

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre due. 2 40
pari a Lire 10 20
Semestre D. 4 40
pari a Lire 17 83
Annata D. 8 60
pari a Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Due. 2 00
pari a Lire 8 00



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato D. 63
pari a Lire 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 34

L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a *Angelo Mirrelli* Direttore proprietario nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166. — Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese. — Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole. — I ricevuti non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

ALLO STATO DI ASSEDIO

RISPETTI

Fior di cicuta,

D. Alfonso Lamarmora ha parlato
E Napoli si è fatta sorda e muta.

Fior di cipolla,

Quando ci manca il gatto il sorcio balla,
Ed esce in piazza con la rossa scolla.

Fiore di malva.

Se a me tu ti confessi io non ti assolvo,
Perché hai fatto venire il salva-salva.

Fiore di broccolo.

O Bertani, per noi sei troppo piccolo,
A Mazzariello si è smorzato il moccolo.

Fior di limone.

Sorici, camminate acapo chino,
O farete merenda col bastone.

Fior di convalle,

Senza le penne non cammina un pollo,
Nè sussiste un assedio senza palle.

Fiore d'ortica,

Sceso è Mordini in fondo della buca
Nè si muove per lui, la gente amica!

Fiore di cardi,

Io scioccarello stavo per l'accordo:
Adesso mi disdico..... è troppo tardi!!!

NAPOLI 30 AGOSTO

La flotta francese è arrivata: viva la flotta francese.
La flotta inglese, che stava qua, sta ancora qua: viva la flotta inglese.
Garibaldi ha scritto: viva Garibaldi.
Klapka ha risposto: viva Klapka.
Cortskakoff ha mandato una nota: viva Cortskakoff.
Francesco ha mandato una contronota a Cortskakoff: crepi Francesco.

Cominciamo da capo.
L' Ammiraglio inglese divora una colonna del *Times* ed un *beef-steak* insanguinato: un soldato di guardia gli dice:

— Ammiraglio, io veggio qualche cosa.
— Che vedi?
— Vedo dei galli tra le bocche di Capri.
— Uccidili tutti, *goddam!*
— Non posso, *my dear Ammiraglio*, essi sono cinque e noi siamo due.
— Allora salutali.

Qui si sente una scarica di botte, che fa credere molte cose.

I rossi credono che Mazzariello è qua.
I candidi credono che Francesco sta per uscire dal tubo dell' Ammiraglio.

Ed i moderati credono che Cialdini ha già impostato i piedi sul continente ed ha incominciato a fucilare, almeno almeno una cinquantina di persone l'ora.

Niente di tutto questo.
Sono i due Ammiragli che amandosi svisceratamente come si amano Boggio ed il *Popolo d'Italia*, come Zuppetta e D. Alfonso, come Portici e Cialdini, come Prometeo e l'Avoltoio, come Poggiali e l'Italia Una, si salutano a colpi di cannone, dai quali hanno levato le palle, per migliore occasione.

E l'occasione non manca.
Le prima quindici, ed ora sedici provincie, inclusa la sorella Benevento, che stanno non in stato interessante, come la Regina di Spagna e la moglie di D. Luigino, ma stanno in stato di assedio, faranno far la parabola a quale, sia francese, sia inglese, sia conica, sia cilindrica, sia forzata, sia incatenata.

Nessuno meglio di Arlecchino conosce la storia degli Assedii.

Ogni assedio, allora solo si è chiamato assedio, quando vi è stato l'intervento delle botte.

L'assedio di Troia ebbe le sue botte. Fu in questo assedio che s'inventarono gli Arieti, visto che l'infuriato Menclao menava colpi di testa alle porte della città che rinchiudeva la sua fida sposa Elena.

L'assedio di Gerusalemme ha tramandato ai posteri il nome dei *tutò*, visto che Tito menava mazzate da cecato, come uno di quegli svizzeri ubbriachi di quindicimagesca memoria, tanto aspettati dal noto Marchese dei cavalli storni.

L'assedio di Gerico anche ebbe le sue batoste, e Gedeone fece cadere le mura di quella fortezza, dopo averne stonato tutt'i poveri abitanti, non col suo violino, ma col suo trombone storico.

Si, si, le prime quindici ed ora sedici provincie vedranno, o saranno per vedere, o hanno già veduto che il nome dell'Assedio è come il nome di Messer Dominedio, che quando si nomina non si nomina invano.

Si, Provincie mie, si care Provincie, ci sarà se non altro almeno una sola palla.

Questa palla non sarà una palla di Pinelli, la quale è fatta per i preti e non per noi.

Non sarà una palla di D. Vesuvio Cialdini, la quale è per i reazionari della Vaudea Porticense, e non per noi.

Non sarà una palla di D. Alfonso, la quale, se dovesse colpire, colpirebbe il solo Onorevole Ricciardi per lo affare del collegio di Biella.

Non sarà una palla di D. Urbano, perchè D. Urbano, non essendo militare, non tiene palle.

La palla che avremo in seguito di questo assedio è la palla di..... S. Pietro, ossia la palla del Vaticano, ossia la palla che spezzerà le palle dei polli che levano la pelle agli abitanti dei sette capocolti.

E tal sia di loro, direbbe l'onorevole di Sardegna, che si pigliava collera, perchè il molto poco Reverendo Cenatiempo doveva andare in galera nel suo paese.

NOTA E CONTRONOTA

Il Governo Imperiale-papale di Sua Maestà lo Zerro-Zerro di tutte le terre Russe, nonchè di quelle bianche della Siberia, significa a Vostra Eccellenza ch'esso ha immensa simpatia per Vostra Eccellenza.

CORTSKAKOFF

Il Ministero della Presidenza, ossia la Presidenza del Ministero, dopo aver ringraziato il Governo di Sua Maestà il Papa Re di tutte le Russie, non può non domandare delle spiegazioni sull'affare della simpatia.—Il Ministero Italiano non è femina, come ne può far fede la barba prolissa dell'Eccellentissimo De Pretis—Che se poi questa simpatia avesse bisogno di una soluzione, il Ministero Italiano accetta e ringrazia, visto che non vi può essere alcun equivoco oltraggioso per sè giacchè la Russia è un impero che tiene il Malakoff.

P. S. — Tanti saluti a Papoff.

Firmato
U. RATAZZI

IL PROFETA AL MAGIARO

Figlio in Idea.

Ho letto ed ho inorridito; l'anima mia è repleta di amaritudine; e, sebbene io fossi rosso più di un *zuchillo* di pomodoro, sono diventato nero, come il brodetto di quegli altri fratelli in idea, che si chiamavano Spartani.

Quando un raggio, che parte dal gran centro e tocca la periferia, si spezza o si ritira, la ruota si rompe ed il carro non cammina. — Così hai fatto tu, allorchando hai disertato dalle file della rivoluzione universale, che deve combattere la reazione universale e deve instaurare quel cosmopolito e palingenesiaco sodalizio, che si addimanda Repubblica universale.

Ti ritirasti dalla politica, ed io e le mie sette vecchie sorelle in idea di London abbiamo gemuto e lagrimato sette giorni e sette notti, senza riposo mai.

Ora però, o fratello in Dio e Popolo, che hai messo il nero sul bianco, ora che hai redarguito espressamen-



te coloro che hanno detto: *Roma o Morte*; ora che tu, invece di gridare: *Ungheria o Morte*, hai scritto quella lettera fatale, io sono costretto a cantare col Trovatore:

Un accento profferisti
Che a morir ti condannò;
Dirgli: *ferma*, o Klapka, ardisti;
Obbedirti egli non può.

Scusa, se la faccio da Sultano.

Dentro questa lettera troverai un laccio—è il laccio, che io tenevo vicino al campanello della camera da letto, quando ero Dittatore della Repubblica Romana.

Piglia il laccio.

Fa un testamento a beneficio di Bertani ed ammazzati.

Quando sarai morto ti perdonerò, perchè D. Vincenzo Monti ha scritto:

Oltre il rogo non vive ira nemica.

Addio, addio.

Firmato
PEPPE MAZZARELLO.

ARLECCHINATE

—L'altro giorno un usciere si è presentato ad un povero debitore pel pronto pagamento di un bono.

Il creditore nel veder la faccia dell'usciera ha intevolato secolui il seguente dialogo:

—Che diavolo volete?

—Vi presento questo foglio.

—Avete il permesso del Questore?

—Qui non c'entra il Questore.

—Come non c'entra il Questore?—Se in forza dell'articolo *tot* dello statuto i fogli volanti sono proibiti, io non posso ricevermi questo, senza l'ordinanza del Questore.

—Ma.....

—Non c'è ma—Anche il Giornale Ufficiale la tiene, e se il Giornale Ufficiale ha dovuto provvedersene, non so capire perchè voi vogliate rendervi superiore al Giornale Ufficiale ed alla Legge..... Legge mi chiamo, mio caro, Legge..... andate.

Il proprietario del Caffè d'Italia, dacchè sta chiuso, non per causa di morte, ma per causa di *Roma o morte*, non fa altro che cantare:

Sconto col *rummo* mio
L'amor che posi inte;
Non ti scordar di me
D. Peppe, Addio!

SCIARADA

Quando il carro di un biondo *secondo*
Sorvolando al disopra del mondo,
Il *primier* si vedeva rovente,
E incuteva paura alla gente,
Questo *intero* che abbiam sulle spalle
Non ha forche, non polvere e pel e;
Ma per certi, che han l'anima sporea
Vorrei polvere, palle e la forca;
Per certi altri che cercan dissolvere
Vorrei forche, le palle e la polvere.

Sciara da precedente: PIO-VANO.

Dispacci Elettrici

IL COMANDANTE LA FLOTTA INGLESE A LORD PALMERSTON — Flotta galla essere arrivata—avere salutato — io avere risposto — Reazionarii Napoli avere cacciato voce francesi essere venuti portare Ciccio sopra trono — Io invece credere essere venuta rompere uova mano nostra.

LORD PALMERSTON AL COMANDANTE — Avere ricevuto vostro dispaccio — bisogna mostrare denti — fare conoscere numero legni galli.

IL COMANDANTE AL LORD — Essere cinque, noi due.

IL LORD AL COMANDANTE — Avere ricevuto vostro dispaccio — Bisogna mostrare cerimonie.

ULTIMI DISPACCI

D. URBANO A D. LUIGINO — Avere saputo flotta tua essere andata Napoli — Non sapere come levare obbligazione — Sperare tempo potere dare lardo dentro figura.

CORTSCKAKOFF A D. URBANO — Mio padrone fare tanti tanti complimenti tua politica — Stato assedio essere molto amato Russia — Russia essere adesso tua sviscerata amica — Se aver bisogno cannoni, comandare senza cerimonie.

Direttore Proprietario—A. Mirelli
Gerente Responsabile—B. Pollice

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE
Strada S. Mattia n. 63, 64.